

MADE IN ITALY AGROALIMENTARE: 2024, ANNO DA PRIMATO PER L'EXPORT



Il 2024 sarà ricordato come un anno storico per l'agroalimentare italiano. Come riportato da *Il Sole 24 Ore*, le esportazioni del settore hanno raggiunto il record di 67,5 miliardi di euro, segnando un aumento di oltre 5 miliardi rispetto all'anno precedente. Questo risultato rafforza il Made in Italy come uno dei pilastri fondamentali dell'economia nazionale.

Dal 2010, il comparto agroalimentare ha mantenuto una crescita media annua del 6,5%, contribuendo oggi per quasi l'11% all'export totale italiano. Tra i prodotti trainanti spiccano il vino e la pasta, icone della tradizione gastronomica italiana, che da soli rappresentano esportazioni per oltre 15 miliardi di euro.

Secondo i dati di The European House – Ambrosetti, il vino italiano si conferma leader nel settore con un fatturato estero superiore agli 8 miliardi di euro, con una crescita del 5,5% rispetto al 2023. A seguire, pasta e prodotti da forno si avvicinano a quota 7,6 miliardi, registrando un incremento dell'8,6%.

Questi risultati vanno oltre la semplice valorizzazione della tradizione culinaria, testimoniando la qualità produttiva, l'innovazione e la resilienza delle imprese italiane. Nonostante le sfide poste da dazi, tensioni internazionali e cambiamenti climatici, il settore ha mantenuto una solida e costante crescita.

A livello territoriale, la Lombardia si conferma la regione leader nella produzione agroalimentare con un fatturato di 50 miliardi di euro, pari al 19% del totale nazionale. In particolare, la Valtellina si distingue per i suoi vini di montagna, con oltre 3 milioni di bottiglie prodotte ogni anno e un valore economico di circa 24 milioni di euro.



Il 2024, dunque, rafforza il ruolo dell'agroalimentare italiano come ambasciatore del gusto nel mondo e come settore chiave capace di affrontare con successo le sfide economiche, ambientali e geopolitiche che il futuro riserva.